

LA GIORNATA MONDIALE DELLA BICICLETTA • I progetti illustrati dalla presidente Marina Buratti

Abbiateinbici guarda avanti

In agenda una campagna per la sicurezza stradale con pieghevoli per la popolazione e incontri educativi nelle scuole

Il censimento delle biciclette (e dei ciclisti) in città sarà organizzato quasi certamente dopo l'estate, mentre tante iniziative in calendario all'inizio di settembre dovranno essere rinviate. Ma si faranno, parola di Abbiateinbici, l'associazione Fiab molto attiva in città nella promozione dell'uso quotidiano e consapevole della bicicletta.

«Il nostro scopo è proprio quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo della bicicletta, come mezzo alternativo all'automobile. Le nostre iniziative ciclo-turistiche sono molto importanti, ma secondarie rispetto a quelle di promozione della mobilità sostenibile. In occasione del 3 giugno, giornata mondiale della bicicletta, non è stato possibile fare nulla – spiega la presidente dell'associazione Marina Buratti – ma durante il lockdown la nostra mission è proseguita. Abbiamo continuato a sollecitare i nostri soci, a interagire con loro anche attraverso i canali social. Abbiamo creato le "pillole della bicicletta" su Facebook, con l'obiettivo di proseguire nel nostro ruolo di informazione. Le iniziative turistiche a breve

distanza, invece, sono state sospese, ma speriamo di poter riprendere più avanti i nostri appuntamenti. La bicicletta può essere il mezzo per favorire uno sviluppo turistico, che non deve però limitarsi ai confini comunali. Per far davvero conoscere le nostre campagne e i tanti monumenti è necessario lavorare e ragionare ad ampio raggio. Interventi che certo non possono essere gestiti da noi».

Altri progetti sono al momento in sospeso. «Avevamo presentato alcune proposte all'Ufficio Cultura. Ci eravamo proposti per una campagna di sicurezza stradale. Due pieghevoli, il primo pensato per pedoni e ciclisti, il secondo per tutti, in particolar modo per gli automobilisti, sono già stati progettati.

Molti non conoscono le regole della strada. L'ultima riforma è stata fatta nel '95, tante persone hanno preso la patente prima ed è fondamentale ricordare tutte le norme pensate proprio per proteggere e tutelare gli utenti più fragili. L'idea era quella di stampare migliaia di opuscoli e distribuirli alla cittadinanza in occasioni diverse. Al mo-



mento il progetto è fermo, ma contiamo di poter proseguire più avanti».

Altri interventi sono stati valutati dall'associazione e proposti a scuole e Comune. «Si pensava di attivare un percorso di educazione stradale nelle scuole, in concomitanza con la settimana della mobilità sostenibile. Questo progetto dovrà necessariamente slittare. Con i ragazzi più grandi degli istituti superiori, l'idea era invece quella di far venire da noi un rappresentante dell'associazione Michele Scarpo-

ni, ciclista professionista travolto e ucciso da un furgone mentre si trovava in sella alla sua bicicletta a una manciata di km da casa. L'associazione fondata in suo ricordo ha creato un bellissimo documentario (Gambe) a nostro parere molto interessante per fare formazione con i ragazzi. Su questa iniziativa mi ero già confrontata con l'assessore Alberto Bernacchi, mentre l'appuntamento con l'assessore Eleonora Comelli è stato rinviato proprio in seguito alla chiusura imposta per fronteggiare l'epidemia. E' un'ini-

ziativa importante, che ci piacerebbe portare avanti. Se non sarà nel 2020, la organizzeremo nel 2021». Abbiateinbici in occasione della settimana della mobilità leggera di settembre aveva ipotizzato anche un incontro tra associazioni. «Con il consigliere Emanuele Gallotti si era valutata l'opportunità di un evento di educazione in strada, con il coinvolgimento del VeloSport e il Comitato Tappa. Anche questa iniziativa sarà ripresa appena possibile».

Marina Rosti

Tutti in macchina? Ma anche no...

Lettera aperta agli amministratori comunali con una serie di richieste concrete

Una lettera aperta agli amministratori comunali, pubblicata anche sul sito dell'associazione, per richiedere interventi a favore dei ciclisti e favorire davvero una mobilità sostenibile. «Per ora tutto tace. Negli anni abbiamo sollecitato più volte il Comune, ma senza ottenere risposte. C'è tanto da fare, non basta mettere un cartello "zona 30" per rendere davvero sicure le strade, i quartieri e tutelare gli utenti più fragili». A dirlo è Marina Buratti, presidente di Abbiateinbici. «Abbiamo mandato tante proposte. L'amministrazione del sindaco Nai si era impegnata in campagna elettorale per una mobilità sostenibile in città, ma al momento tutto resta sulla carta. Chiediamo solo di attuare quanto previsto nel Piano di governo del territorio nel 2011 e firmato dall'allora sindaco Roberto Albetti. In questi 9 anni, invece, le cose sono addirittura peggiorate. Siamo tornati alla carica qualche settimana fa, con una lettera indirizzata proprio agli amministratori. Il nostro obiettivo è da sempre



BONUS MOBILITÀ



- INFORMAZIONI UTILI -

ALL'INTERNO DEL **DECRETO RILANCIA ITALIA** È PREVISTO UN **BONUS MOBILITÀ** FINO A 500 EURO E PARI AL 60% DELLA SPESA SOSTENUTA PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE, DI VEICOLI PER LA MICROMOBILITÀ ELETTRICA E PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI DI SHARING MOBILITY (ESCLUSO IL CAR SHARING).

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

I **MAGGIORENNI** RESIDENTI NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE, NELLE CITTÀ METROPOLITANE, NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI.



QUANTO DURA?

L'EFFICACIA È RETROATTIVA E SI POTRÀ FARE RICHIESTA PER ACQUISTI FATTI A PARTIRE DAL **4 MAGGIO 2020** FINO AL **31 DICEMBRE 2020**.



COME FARE? PER OTTENERE IL CONTRIBUTO BASTERÀ CONSERVARE IL DOCUMENTO GIUSTIFICATIVO DI SPESA (FATTURA) E, NON APPENA SARÀ ON LINE, ACCEDERE TRAMITE CREDENZIALI SPID (SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE) ALL'APPLICAZIONE WEB CHE SARÀ PREDISPOSTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

quello di tutelare i ciclisti e incentivare l'uso delle due ruote in sicurezza».

Nella lettera l'associazione fa richieste precise, propone azioni fattibili, considerata anche la chiusura delle scuole fino a settembre, anticipandole con una premessa. «La

progressiva riapertura delle attività lavorative e sociali, oramai avviata dopo la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, alimenta la speranza per una ripartenza delle nostre vite ma desta anche preoccupazione per quanto riguarda la ripresa della mobilità. Appare chiaro - si legge

nella lettera - che il trasporto pubblico sarà usato molto meno di prima sia per il distanziamento nell'accesso ai mezzi, sia per il timore di contagio a causa della condivisione di ambienti chiusi. Lo scenario che si prospetta è di un notevole aumento dell'auto privata. Quale

impatto avrebbe un tale cambiamento in termini di intasamento da traffico, di diminuita sicurezza stradale, di pesante impatto ambientale in una realtà come la nostra, già da tempo fortemente in crisi sotto questi aspetti? Di fronte a questi rischi, l'appello che Fiab Abbiategrasso Abbiateinbici si sente di rivolgere agli amministratori è di non limitarsi ad assistere agli eventi ma di mettere subito in campo azioni preventive».

Quali sono dunque, per l'associazione, gli interventi indispensabili per rendere Abbiategrasso una città davvero amica della bici? «Organizzare campagne di comunicazione che invitino i cittadini a muoversi a piedi e in bicicletta come eventuali alternative all'uso del trasporto pubblico e dell'auto nelle distanze brevi. L'estensione delle Zona 30 a tutti i quartieri residenziali, valutando anche limitazioni o disincentivazioni del traffico automobilistico privato. Incentivare l'uso della bicicletta, che garantisce il distanziamento e migliora la salute, favorire gli spostamenti tra i quartieri con la creazione o l'allargamento di percorsi ciclabili riservati; creare "corsie ciclabili d'emergenza" e facilitare il parcheggio in sicurezza aumentando le rastrelliere sul territorio».

Ma.Ro.

Solo Bici: offerta a 360° per acquistare



**Venerdì 29 Maggio
e sabato 30 Maggio**